

Milleproroghe

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28.02.2015 è stata pubblicata la legge n. 11 del 27.02.2015 relativa alla proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

Questi i principali provvedimenti.

- Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese.
- Proroga dal 31.12.2015 al 31.12.2016 dell'applicazione della disciplina che prevede la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, in deroga ai divieti vigenti di anticipazione del prezzo; l'anticipazione viene inoltre portata al 20%.
- Applicazione dal 01.09.2015 della nuova disciplina per la centralizzazione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, per tutti i comuni non capoluogo di provincia (centrali di committenza).
- Proroga fino al 31.12.2015 per l'applicazione della disciplina sulla qualificazione del contraente generale delle grandi opere, relativamente alla dimostrazione del possesso dei requisiti di adeguata idoneità tecnica e organizzativa (dimostrabili con l'attestazione SOA).

Fatturazione elettronica

Dal 31.03.2015 tutti gli enti nazionali e le amministrazioni locali non possono più accettare fatture emesse/trasmesse in forma cartacea. Tale obbligo era già scattato il 06.06.2014 per Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza n. 55/2013.

Gli obblighi relativi alla fatturazione elettronica coinvolgono più soggetti:

- le pubbliche amministrazioni per l'accreditamento del canale da utilizzare;
- i fornitori di beni e servizi che operano con le pubbliche amministrazioni che devono emettere la fattura utilizzando il nuovo formato ed inviarla attraverso il SdI;
- i soggetti intermediari (banche, poste, commercialisti) che a loro volta possono essere coinvolti come operatori economici, intermediari o consulenti.

La circolare n. 1/DF del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia individua le pubbliche amministrazioni obbligate alla fatturazione elettronica a partire dal 31.03.2015.

Split payment

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03.02.2015 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.01.2015, attuativo delle disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2015, è operativa la "scissione dei pagamenti" (split payment) che prevede il versamento dell'IVA da parte delle

pubbliche amministrazioni direttamente all'erario e non più alle aziende fornitrici.

Tale versamento deve avvenire entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diventa esigibile.

Banca dati nazionale antimafia

Dal 22.01.2015 è in funzione la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, prevista dal codice antimafia, D.lgs n. 159/2011.

Le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento sono disciplinate dal regolamento, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193/2014.

La banca dati è connessa con altre presso il Ministero dell'Interno, la DIA e altri soggetti pubblici.

A seguito della consultazione, qualora non risultino a carico degli interessati le cause di divieto, sospensione e decadenza previste dall'art. 67 del codice antimafia, viene rilasciata telematicamente la comunicazione liberatoria.

Si ricorda che, al momento, alle SOA non è consentito l'accesso alla banca dati.

Regolamento ANAC per attività consultiva

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10.02.2015 il Provvedimento ANAC 14.01.2015, regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie con cui l'Autorità disciplina l'attività consultiva nella materia di appalti pubblici relativamente all'art. 6, comma 7, lett. n) del D.lgs 163/2006.

Non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo regolamento i pareri espressamente previsti da specifiche disposizioni di legge e gli atti, quali le determinazioni, su questioni interpretative e applicative ritenute di rilevante interesse per l'ANAC.

Le istanze di parere sono di competenza dell'Ufficio Precontenzioso e Affari giuridici e possono essere presentate da pubbliche amministrazioni (o enti di diritto privato in controllo pubblico) e soggetti privati destinatari di un provvedimento relativo ad un procedimento di pubblica amministrazione.

Determinazione ANAC n. 3/2015

Con la determinazione n. 3/2015, l'ANAC affronta il tema dei rapporti fra il Soggetto aggregatore (e la centrale unica di committenza) e la SUA (stazione unica appaltante).

In particolare, in riferimento all'art. 33, comma 3-bis del D.lgs 163/2006, si tratta in merito alla finalità della SUA (assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose) e alla finalità di contenimento della spesa pubblica.

ANAC coglie inoltre l'occasione per segnalare al Governo e al Parlamento l'opportunità di un intervento legislativo che preveda il

divieto di porre le spese di gestione della procedura a carico dell'aggiudicatario, come invece previsto nei bandi di gara di alcune centrali di committenza.

Varianti in corso d'opera

Con il comunicato del Presidente ANAC del 17.03.2015, l'Autorità ha fornito alcuni chiarimenti in merito sia alle informazioni e alla documentazione da trasmettere per le varianti in corso d'opera che alla qualità degli accertamenti del RUP relativi alle varianti.

Si ricorda che l'art. 37 del DL n. 90/2014 ha introdotto l'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti in corso d'opera per i lavori pubblici.

L'ANAC fornisce inoltre brevi indicazioni sul valore da attribuire alle trasmissioni di varianti "non pertinenti", cioè qualora non si verificano le soglie di valore e le altre condizioni che richiedono l'obbligo di trasmissione.

Il comunicato di marzo 2015 sostituisce integralmente i tre precedenti comunicati del 16.07.2014, 17.09.2014 e 07.11.2014.

Modelli semplificati CIL e CILA

Il 16.02.2015 sono entrati in vigore i nuovi modelli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera.

La nuova modulistica unificata può essere utilizzata dal 16.03.2015.

Programma 6000 campanili

Il 06.03.2015 è stato firmato un nuovo decreto di attuazione della legge Sblocca Italia che prevede 100 milioni di Euro per progetti di opere infrastrutturali nei piccoli comuni.

Si potranno realizzare da 250 a 1000 interventi che si andranno ad aggiungere ai 293 già finanziati dal Programma 6000 campanili.

Sono finanziabili progetti di comuni o di associazioni di comuni sotto i 5000 abitanti per investimenti da 100.000 a 400.000 €.

Gli interventi finanziati riguardano l'adeguamento normativo di edifici pubblici esistenti, la nuova costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici, la realizzazione e manutenzione di reti viarie e delle relative infrastrutture o reti telematiche e la messa in sicurezza del territorio.